

L'INTERVISTA | IL PRESIDENTE MASSIMILIANO D'AMBROSI È AL VERTICE REGIONALE

"Da Tokyo ci si aspetta dei risultati di prestigio"

"Per Martini e Buttignon alta possibilità di qualifica olimpica"



Massimiliano D'Ambrosi, alla presidenza del Comitato regionale della Federcanottaggio dal 2013

Massimiliano D'Ambrosi è il presidente del Comitato regionale della Federcanottaggio dal 2013. L'anno volge al termine: un bilancio del lavoro svolto e le aspettative future.

Presidente, quale il consuntivo per il 2019?

«La stagione è stata molto lunga: in regione abbiamo avuto circa venti manifestazioni dedicate a tutte le categorie, su diverse distanze e imbarcazioni. I compiti del Comitato sono rivolti soprattutto alla promozione dell'attività in ambito giovanile e scolastico ed è sicuramente un vanto essere riusciti a coinvolgere migliaia di alunni. Basta pensare che i nostri campionati studenteschi vedono una partecipazione numerica che è seconda solo al Lazio e ciò rappresenta un risultato straordinario. Negli anni, poi, siamo riusciti a far passare i

valori e l'attaccamento alla nostra rappresentativa quasi fosse una prima nazionale e tra le varie medaglie raccolte, figurano la qualificazione olimpica della monfalconese Stefania Buttignon, della Timavo, e quella di Simone Martini, triestino della Canottieri Padova». **Alla luce dei risultati positivi, la sua intenzione è di ricandidarsi?**

«Devo premettere che le performance sono frutto del lavoro delle società e dei ragazzi, più che del Comitato. Detto

ciò, anche se manca ancora un anno alle elezioni, l'intenzione è di rimanere a disposizione per continuare a dare una mano a far crescere il movimento. Che sia a livello locale o qualcosa di più, è presto per dirlo».

Ci possiamo aspettare altri atleti locali qualificati alle Olimpiadi?

«Per Martini e Buttignon c'è un'altissima possibilità. Poi ci sono ancora alcuni posti per Tokyo e abbiamo un paio di ragazzi che potrebbero tenta-

re di mettersi in luce anche se, vista l'età, sarà più probabile vederli protagonisti a Parigi 2024».

L'Italia ha grandi tradizioni. Con che ambizioni ci presenteremo in Giappone?

«In questi due quadrienni il Consiglio federale ha investito molto nel ricostruire la squadra assoluta e riportarla ai livelli cui eravamo abituati, per questo da Tokyo ci si aspetta un risultato importante. È certo che, contrariamente al passato, si è visto un grosso livellamento verso l'alto e sono molte le specialità dove la differenza tra il primo e il sesto è racchiusa in meno di un secondo».

Per un bronzo non si firma... «No, abbiamo le carte in regola per fare molto bene, l'intenzione è portare a casa qualcosa di più importante che per scaramanzia non si pronuncia».

Francesco Bevilacqua



INDOOR ROWING AI CAMPIONATI INGLESIS BEN 7 MEDAGLIE PER LA PATTUGLIA AZZURRA

Team Special Olympics Italia, belle prove per Giovanni Skerl

Soddisfazioni a Londra per il **Team Special Olympics Italia**, che ha preso parte ai **BRIC 2019**, i Campionati inglesi di indoor rowing. Del gruppo capitanato da Francesca Grilli (Esperia), facevano parte come accompagnatori Filippo Cardellino (Armida), il presidente del Comitato regionale Fvg Massimiliano D'Ambrosi ed Elena Armeli (Telimar). Nel gruppo composto da 9 atleti, a rappresentare tutta l'Italia remiera, anche Giovanni Skerl (Adria), assieme a Taissia Impemba (Armida), Robin De Filippi (Lazio), Giovanni Aquilino (The Core - La Rete), Nicolò Fiorentino (Telimar), Luca Tedeschi (Velocior), Marco Palmieri (Tevere Remo), Giorgio Cicala (Accademia del Remo) e Marta Piccinino (Irno). A salutare il gruppo prima della parten-

za anche il coordinatore FIC per l'attività Special Olympics Paolo Ramoni, oltre a tecnici e genitori. Vento, freddo e una lieve pioggia davano il buongiorno sull'isola, ma il tempo non scoraggiava la squadra targata Terna e vestita da Robe di Kappa e DiBi che, nel primo giorno, aveva la ghiotta occasione di visitare il London Rowing Club, storica società remiera della capitale, dove veniva effettuato anche un breve allenamento. Si tratta di un sodalizio che ha dato diversi atleti alla Nazionale britannica e dove, ogni anno, l'equipaggio di Cambridge fa da base per la mitica "Boat Race". Splendida l'accoglienza da parte di Steve Salter, head coach dei seniores, al quale è stata consegnata sia la maglietta ufficiale del Team

che il gagliardetto di Special Olympics Italia. Ulteriore tappa anche al vicino Thames Rowing Club, altra prestigiosa realtà sul Tamigi, prima di fare rotta sulla Torre di Londra ed ai vicini St. Katherine's Docks e successivamente ad Oxford Street e poi all'incredibile fiera di Natale "Winter Wonderland" per un po' di shopping. Giornata lunga e intensa quella seguente, con le gare al Lee Valley VeloPark, il magnifico impianto che ha ospitato il ciclismo su pista alle Olimpiadi del 2012. Più di 1.750 gli atleti iscritti da diversi paesi ed impegnati in tutte le categorie, con presenze di spicco del canottaggio mondiale. Per il team azzurro, primo impegno con la prova sui 4 minuti e seconda gara sulla distanza più breve del minuto. Erano

complessivamente 7 le medaglie conquistate dal gruppo italiano, due ori, due argenti e tre bronzi. Per Giovanni Skerl, l'atleta dell'Adria, allenato da Luciana Sardo, alla prima esperienza internazionale, buona la prova sui 4 minuti, dove conquistava l'8° posto con 847 metri, mentre sulla distanza del minuto scalava una posizione, giungendo 7° con 242 metri. L'avventura londinese si concludeva con la tradizionale elezione del Capitano, che i ragazzi - con una votazione segreta - hanno individuato in Marco Palmieri, il quale ha tenuto il suo discorso di ringraziamento. Subito dopo si sono svolte le premiazioni "speciali" per tutti, con la medaglia per la new entry andata a Giovanni Skerl. Come ha ricordato la capo-de-

legazione Francesca Grilli, "è stata una trasferta caratterizzata da un grande spirito di gruppo e divertimento. Nonostante questo, nel momento della gara ognuno ha dato il massimo e sono arrivati ottimi risultati, talvolta inaspettati. Il progetto del Team prosegue più forte di prima, con l'obiettivo di costruire sempre più ponti internazionali e raggiungere quanto prima il sogno della partecipazione ai Giochi Internazionali". Nell'ultimo giorno giusto il tempo di un breve passaggio a Buckingham Palace e poi sull'aereo di rientro, pronti a ripartire con le gare indoor a San Miniato, in occasione del Campionato italiano, sempre al grido di "Che io possa vincere, ma se non riuscisci, che io possa tentare con tutte le mie forze!".

IL CONSUNTIVO 13 ATLETI REGIONALI IN AZZURRO

➔ Martini e Buttignon qualificano singolo maschile e doppio femminile per Tokyo 2020, 13 atleti regionali vestono la maglia azzurra, 4 società triestine salgono sul gradino più alto del podio ai Campionati italiani e la squadra Fvg vince Esagonale e Match Trieste/Zagabria; questi i dati salienti dell'annata 2019. Una stagione esaltante per Simone Martini, tesserato Padova, che ai Mondiali assoluti si piazza 9° nel singolo (bronzo inoltre a quelli di coastal) e Stefania Buttignon della Timavo, 7° nel doppio femminile (e bronzo agli Europei), entrambi nella storia del remo azzurro, qualificando le rispettive barche per i Giochi giapponesi. Ancora ottime performance in nazionale per Cardella e il timoniere Wiesenfeld sul 4 con e Ferrario sul 4 di coppia, del Saturnia, bronzo ai Mondiali under 23, e la Corazza dell'Ausonia, argento europeo e 6° al Mondiale sul 4 di coppia junior. Azzurrini in gran spolvero alla Coupe de la Jeunesse con Dorci, Mitri, Premerl e Costa (Saturnia) 2° nel 4 senza, Chersi (Pullino) 3° nel singolo, Verrone (Saturnia) 3° sull'otto, Gnatta (Lignano) e Mauri (Timavo) 4° nel doppio e Zerboni e Goina (Saturnia) 6° nel 2 senza. Soddisfazioni internazionali dal coastal rowing con l'argento mondiale nel 4 di coppia con Cardella, Morganti, Ferrio, Sfiligoi, timoniere Todesco, il bronzo di Sfiligoi e Gioia sul 4 di coppia ai Mediterranean Beach Games, e la partecipazione di Cozzarini e Panteca (RC Genovese) ai World Rowing Beach Sprints. 25 i titoli italiani spartiti tra Saturnia (16), Pullino (6), Timavo (2) e Nettuno (1). Gratificazione inoltre per la squadra regionale che faceva filotto e dominava sia l'Incontro Esagonale Giovanile che il Match Trieste/Zagabria.

Classifica generale agonistica: 2° Saturnia; 25° Timavo; 51° Pullino; 59° San Giorgio; 68° Sg; 74° Nettuno; 89° Cmm; 109° Lignano; 116° Ausonia; 125° Trieste; 139° Adria
Coppa Monti: 2° Saturnia; 28° Timavo; 53° Pullino; 59° Nettuno; 61° San Giorgio; 97° Ausonia; 99° Cmm; 104° Lignano; 105° Sg; 109° Trieste; 111° Adria
Trofeo d'Alaja: 4° Saturnia; 28° Timavo; 30° Sg; 41° Pullino; 52° San Giorgio; 63° Cmm; 95° Nettuno; 103° Lignano; 114° Ausonia; 121° Trieste; 148° Adria.



Il Team Special Olympics Italia in arrivo al Lee Valley VeloPark, sede del BRIC 2019



Foto di gruppo (Giovanni Skerl è il primo a destra) con il body azzurro sponsorizzato Terna prima di scendere in gara